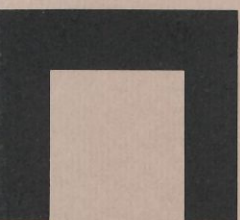


J A N N I S
K O U N E L L I S

Castello di Rivoli
27 ottobre 1988 / 12 febbraio 1989



MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

CASTELLO DI RIVOLI

COMUNICATO STAMPA

TITOLO	JANNIS KOUNELLIS
CURATORI	Rudi Fuchs e Johannes Gachnang
PERIODO	27 ottobre '88 - 12 febbraio '89
SEDE	Castello di Rivoli-Museo d'arte contemporanea Piazza del Castello Rivoli (Torino)

Il Castello di Rivoli-Museo d'arte contemporanea inaugurerà il 27 ottobre un'ampia retrospettiva dell'opera di Jannis Kounellis, artista greco (Pireo, 1936) attivo dal 1956 a Roma.

Questa esposizione è connotata da un carattere di duplice importanza poichè si tratta della prima personale di vaste proporzioni dedicata a Kounellis da un Museo italiano e, nello stesso tempo, costituirà inoltre la prima tappa di una serie di mostre monografiche di artisti europei e americani attraverso le quali si articolerà, fino al 1991, uno dei filoni principali del programma artistico del Museo.

Le quindici sale al secondo piano del Castello ospiteranno quindi venticinque opere di grandi dimensioni, provenienti da collezioni private italiane ed europee, oltre che da importanti Musei internazionali, che ripercorreranno la produzione di Kounellis dal 1967 al 1987 per documentare vent'anni di attività di uno dei

più noti artisti contemporanei.

Il nucleo principale della mostra sarà costituito prevalentemente da opere degli anni sessanta, che documenteranno la carica eversiva dell'arte e della poetica di Kounellis. L'esposizione non tralascerà però di seguire l'artista nello svolgimento del suo percorso e di mostrare anche le opere più recenti, tra le quali la grande serie di undici pezzi provenienti da una fondazione giapponese per l'arte contemporanea, offrendo tra l'altro, anche un'occasione unica per vedere opere che difficilmente circoleranno poi in Italia.

Un altro elemento di eccezionalità che connoterà la mostra al Castello sarà l'allestimento delle opere di Kounellis nelle stanze settecentesche restaurate o decorate: alcune opere verranno appositamente ricostruite "in situ" data la particolarità degli spazi, ma l'intento principale dei curatori e dell'artista sarà quello di creare un percorso espositivo che valorizzi al massimo l'allestimento di ciascun lavoro nella cornice della rispettiva stanza, in modo tale da divenire ciascuna un momento a sé all'interno dell'esposizione.

Il catalogo della mostra, edito da Fabbri, conterrà, in versione italiana e inglese, testi critici dei curatori, schede di lettura tecnico-formale relative a ciascuna opera presente in mostra, biografia e bibliografia aggiornate. L'apparato illustrativo costituirà inoltre una novità sostanziale poichè tutte le opere in mostra verranno presentate sia dalle foto d'archivio - già note e riprodotte in altre pubblicazioni -, sia dalle immagini originali del loro nuovo e particolare allestimento negli spazi del Castello.

Verrà inoltre realizzato un video-tape che documenterà le fasi progressive dell'allestimento al Castello nonché un'intervista inedita all'artista.

JANNIS KOUNELLIS

Cenni biografici

1936 nasce al Pireo, Grecia

1956-65 lascia la Grecia e si stabilisce a Roma, dove s'iscrive all'Accademia di Belle Arti. Del 1960 è la prima mostra personale, alla galleria La Tartaruga.

1965-68 per due anni Kounellis non produce alcuna opera, in una fase di riflessione che verrà interrotta nel '67 da un'opera, Senza titolo, costituita da un panno montato su tela, che riporta tre frammenti ritagliati simili a forma di rosa; a ogni lato della tela sono 12 gabbiette con uccelli. E' una fase in cui si delineano gli elementi del vocabolario creativo di Kounellis: dai sacchi di tela, appesi al muro, cuciti assieme e legati al telaio di un letto (1967-68), o esposti con un contenuto di granaglie, riso, caffè (1969), alla lana grezza, a contorno di alti pali di legno, o inscritta su tiranti all'interno di una cornice (1968), al carbone, disposto su un carello o in un contenitore di metallo (prima Carboniera, 1967).

Sempre del 1967 è la prima opera che usa il fuoco, Margherita, struttura di metallo a forma di fiore con fiamma di gas propano. Partecipa alle mostre che definiscono la nuova situazione dell'"Arte Povera".

1969 Installazione con 12 cavalli vivi, alla galleria l'Attico, ripresa alla Biennale di Venezia del '76. Espone alla Galerie Lolas, Parigi, un'installazione di beccucci di gas fiammeggiante. Dello stesso anno sono i primi pannelli con mensole, e la prima evenienza del motivo della porta bloccata da una pila di petre a secco. In "Al di là della pittura", San Benedetto del Tronto. Partecipa a "When Attitudes Become From", Kunshalle, Berna, "Op Losse Schroeven", Stedelijk

Museum, Amsterdam.

1970-86 I primi anni settanta vedono numerose performances (1970, Quadriennale di Roma; 1971, Modern Art Agency, Napoli; 1972, Sonnabend Gallery, New York) in cui Kou nellis accosta frammenti musicali e motivi nello spazio. E' presente nel 1972 a Documenta 5. Nel '73 presenta l'installazione Tragedia Civile, composta di una parete ricoperta di una lamina d'oro, davanti alla quale è posto un attaccapanni con un cappotto e un cappello. A partire dal 1976 compaiono opere in cui il segno lasciato dalla combustione, la traccia di fumo, diviene parte essenziale. Partecipa alla Biennale di Venezia, 1972, 1974, 1976.

1976-88 A partire dalla metà degli anni Sessanta l'artista articola sintatticamente gli elementi del vocabolario di motivi e materiali che gli è proprio: le mensole con frammenti di calchi o pietre, il fuoco dei beccucci a propano, le tracce di fumo, i pannelli di acciaio a parete, le porte o finestre bloccate da sassi, legni o pannelli metallici, le superfici monocrome, i sacchi di tela, i calchi classici.

Tra le più recenti collettive ricordiamo: Biennale di Venezia, 1978, 1980, 1984, 1988; Documenta 7, Kassel 1982; "Identité Italienne", Centre Pompidou, Parigi, 1981; "A New Spirit in Painting", Colonia, 1981; "Zeitgeist", Berlino, 1982; "Sculptur im 20. Jahrhundert", Basilea, 1984, "Légendes", CaPC, Bordeaux, 1984, "1985 Carnegie International", Pittsburgh, "The European Iceberg", Toronto, 1985, "Wien Fluss", Vienna, 1986. Tra le più recenti personali ricordiamo: ARC di Parigi, 1980, allo Stedelijk Van Abbemuseum, Eindhoven, et al., 1981, ai Musei Comunali di Rimini, 1983, alla Haus Esters, Krefeld, 1984, CaPC, Bordeaux, 1985; la grande retrospettiva al Museum of Contemporary Art di Chicago, 1986-87

Didascalie delle illustrazioni

1. J. Kounellis, Senza titolo, 1967, struttura d'acciaio con carbone, cm. 28 X 155 X 125, collezione dell'artista, Roma (installata alla Galleria L'Attico, Roma 1971)
2. J. Kounellis, Senza titolo, 1968, carbone su un carrello di legno e acciaio, cm. 30 X 120 X 120, collezione dell'artista, Roma (installata nello studio dell'artista, Roma, 1968)
3. J. Kounellis, Senza titolo, 1969, sacchi di juta cuciti e appesi ad un telaio d'acciaio, cm. 190 X 170, collezione dell'artista, Roma (installata nello studio dell'artista, Roma, 1969)
4. J. Kounellis, Senza titolo, 1969, cornice di letto di acciaio con cinque ripiani d'acciaio, ciascuno con una tavoletta combustibile, appese ad un tubo d'acciaio, cm. 280 X 210, collezione Dr. Speck, Colonia.
5. J. Kounellis, Senza titolo, 1969, gesso su pannello d'acciaio con un ripiano e una candela, cm. 100 X 70, collezione Dr. Speck, Colonia.
6. J. Kounellis, Senza titolo, 1969, sacchi di juta, fagioli, caffè, granoturco, piselli e riso, collezione dell'artista.
7. J. Kounellis, Senza titolo, 1969, pannello d'acciaio con un ripiano e un uovo, cm. 100 X 70, collezione privata, Torino.
8. J. Kounellis, Senza titolo, 1987, set di n° 11 pezzi, ferro, catrame, tela di sacco, cera, cotone, gesso, carbone, carta giapponese, legno, fango con strutture di bambù, fiori selvaggi, cm. 200 X 180, collezione privata, Giappone.

Conferenza stampa : Castello di Rivoli
giovedì 27 ottobre 1988, ore 11.30

Inaugurazione : Castello di Rivoli
giovedì 27 ottobre 1988, ore 19.00

Ufficio stampa : Castello di Rivoli
tel. 011/958.15.47/958.72.56

Dott.ssa Cristina Pariset
tel.02/794369/794682/791219

JANNIS KOUNELLIS

Elenco delle opere in mostra

1. Senza titolo, 1961, olio su tela, 160 X 300.
Collezione Milena Ugolini, Roma.
2. Senza titolo, 1967, ferro e carbone, 28 X 155 X 125.
Collezione dell'artista, Roma.
3. Senza titolo, 1967, ferro verniciato, cotone, terra, cactus, pappagallo,
40 X 400 X 400, 150 X 120, 120 X 80.
Collezione Crex, Hallen für neue Kunst, Sciaffusa.
4. Senza titolo, 1967, ferro e cannello a gas, Ø 150.
Collezione Mario Pieroni, Roma.
5. Senza titolo, 1968, ferro, legno e carbone, 30 X 120 X 120.
Collezione dell'artista, Roma.
6. Senza titolo, 1968, legno e lana, 350 X 320.
Galleria Liliane e Michel Durand-Dessert, Parigi.
7. Senza titolo, 1968, legno, lana e corda, 250 X 200.
Collezione Karsten Greve, Colonia.
8. Senza titolo, 1969, sacchi e ferro, 190 X 170.
Collezione dell'artista, Roma.
9. Senza titolo, 1969, sacchi, farina, mais, piselli, riso, fave e caffè,
dimensioni varie.
Collezione dell'artista, Roma.
10. Senza titolo, 1969, ferro e uovo, 100 X 70.
Collezione Luisella Rossi, Torino.
11. Senza titolo, 1969, ferro e capelli, 100 X 70.
Musée National d'Art Moderne, Centre Georges Pompidou, Parigi.
12. Senza titolo, 1969, ferro e caffè, h. 228. Due versioni:
Kaiser Wilhelm Museum, Krefeld e Musée National d'Art Moderne, Centre
Georges Pompidou, Parigi.
13. Senza titolo, 1969, ferro e cannello a gas, 33 X 190 X 90.
Collezione FER.

14. Senza titolo, 1969, ferro e meta, 280 X 210.
Collezione Reiner Speck, Colonia.
15. Senza titolo, 1969, ferro, gesso e candela, 100 X 70.
Collezione Reiner Speck, Colonia.
16. Senza titolo, 1969, ferro e cannelli a gas, dimensioni variabili.
Collezione dell'artista, Roma.
17. Senza titolo, 1971, rame, gomma e bombole a gas, dimensioni variabili.
Collezione Annick e Anton Herbert, Gand.
18. Tragedia civile, 1975, oro zecchino, attaccapanni, cappello e cappotto,
dimensioni variabili.
Collezione Karsten Greve, Colonia e Collezione dell'artista, Roma.
19. Senza titolo, 1975, ferro, gesso e cannello a gas, 125 X 40 X 40 e 28 X 28 X 12.
Collezione Di Bernardo, Napoli.
20. Senza titolo, 1983, ferro e legno, 200 x 50.
Galleria Liliane e Michel Durand-Dessert, Parigi.
21. Senza titolo, 1984, ferro e legno, 145 X 244.
Musée d'Art Contemporain, Dépôt du Fonds National d'Art Contemporain, Nîmes.
22. Senza titolo, 1986, ferro, sacchi, stagno e piombo, 200 X 180.
Collezione privata.
23. Senza titolo, 1986, ferro, carta, cannello a gas, 200 X 540.
Collezione Siegfried Weishaupt, Düsseldorf (courtesy Galleria Hans Mayer,
Düsseldorf).
24. Senza titolo, 1987, ferro e materiali vari, 11 elementi di 200 X 180 cd.
Collezione privata, Giappone.
25. Senza titolo, 1988, vetro e piombo, dimensioni variabili.
Galleria Sparta-Petit, Chagny e Collezione dell'artista, Roma.
26. Senza titolo, 1988, ferro e sacchi, 400 X 850.
Haags Gemeentemuseum, L'Aia.
27. Senza titolo, 1988, ferro, sacchi e carbone, 16 elementi di 260 X 180 cd.
Collezione dell'artista, Roma.
28. Senza titolo, 1988, ferro, sacchi e materiali diversi, 200 X 360.
Galleria Christian Stein, Torino e Milano.
29. Senza titolo, 1988, piombo, dimensioni varie.
Collezione dell'artista, Roma.

FABBRI

CATALOGHI
D'ARTE

COMUNICATO STAMPA

- MOSTRA: JANNIS KOUNELLIS
LUOGO: CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA
DURATA: 27 OTTOBRE 1988 / 12 FEBBRAIO 1989
CONFERENZA STAMPA: 13 SETTEMBRE 1988 ORE 12
CURATORI: RUDI H. FUCHS - JOHANNES GACHNANG
CATALOGO: FABBRI EDITORI

Il catalogo contiene immagini in bianco e nero e a colori delle venticinque opere in mostra di Jannis Kounellis, uno dei protagonisti dell'arte contemporanea, a cui il Museum of Contemporary Art di Chicago ha dedicato un'ampia retrospettiva nel 1986.

Il volume pubblicato dalla Fabbri Editori dà grande rilievo alla parte illustrativa. Riproduce le opere attraverso foto d'archivio e nella loro disposizione nelle sale del Castello.

Sono così rappresentate sia le opere degli Anni Sessanta, con la loro carica eversiva sia le ultime realizzazioni tra cui undici pezzi ceduti recentemente ad una fondazione giapponese per l'arte contemporanea e quindi di difficile visione in Italia.

Nel catalogo i testi critici sono di Rudi H. Fuchs e Johannes Gachnang, curatori della mostra. Ciascuna opera è descritta da una scheda informativa.

UFFICIO STAMPA: ACT DI ANNA TUTEUR VIA TADINO 19 - 20124 MILANO TEL. 02/2043686 - 202515

Gruppo Editoriale Fabbri - Bompiani - Sonzogno - Etas S.p.A.: Settore Cataloghi d'Arte - Via Mecenate 91 - Milano
tel. 02/5095.396 - Telex 311321 - Fax 5065390